

Goggia unica freccia tricolore ai Mondiali di St. Moritz

Sci alpino

Nell'ultima gara oro in slalom a Hirscher. Il bronzo della bergamasca è il solo acuto della spedizione azzurra

Grazie Sofia. A dirlo non è solo Bergamo Sci, ma tutta l'Italia della neve. Il bilancio dei Mondiali di sci alpino chiusi ieri in chiave azzurra è infatti salvato dalla bergamasca Sofia Goggia, l'unica italiana a salire sul podio in undici gare. È il bottino di Goggia

poteva anche essere più ricco, visto che era stata la più veloce nella libera della combinata per poi uscire in slalom, mentre in discesa dopo tre quarti di gara al comando ha buttato via metalli preziosi con qualche errore di troppo che l'ha relegata al quarto posto a sette centesimi dal podio.

Sofia si è poi rifatta in gigante conquistando un fantastico bronzo, un risultato eccellente e coronamento di una stagione di altissimo livello, ma che non basta a salvare la spedizione azzurra. In par-

ticolare i maschi hanno completamente fallito l'obiettivo, soprattutto nelle prove veloci dove si presentavano con Fill e Paris rispettivamente al primo e terzo posto nella classifica di Coppa del Mondo di discesa. Senza dimenticare Manfred Moelgg, terzo nella classifica di specialità in slalom e ieri solo 14° nella gara conclusiva vinta dall'insaziabile austriaco Marcel Hirscher (già oro in gigante e argento in combinata) davanti al connazionale Feller (a 0'68) e al tedesco Neureuther (a 0'93).



L'unica medaglia azzurra ai Mondiali è il bronzo di Sofia Goggia ANSA

Giù dal podio il norvegese Kristoffersen, quarto a 1'04. Miglior azzurro Stefano Gross, nono a 1'40. Un risultato al di sotto delle attese ma sempre meglio delle slalomiste azzurre che sabato non sono andate oltre al 24° posto di Federica Brignone nello speciale vinto dalla statunitense Mikaela Shiffrin davanti alla svizzera Holdener e alla svedese Hansdotter. Oratorina la Coppa del Mondo: uomini a Kvitjell (due discese e un superG) e donne a Crans-Montana (due combinate alpine e un superG).

Scarpellini asta d'argento pensando allo skeleton

Atletica. Campionati assoluti indoor. Acuto nel primo amore per la 30enne che pensa alle Olimpiadi invernali

LUCA PERSICO

Cosa hanno in comune skeleton e salto con l'asta? Elena Scarpellini insegna, in entrambi i casi è tutta questione di spinta. Per info vedi la giornata conclusiva dei campionati italiani assoluti di Ancona, impreziositi dall'argento individuale (a sorpresa) della più poliedrica delle sportive di casa nostra.

Due settimane dopo i tricolori di slittino (specialità in cui sta lavorando per andare alle Olimpiadi invernali del 2018), la 30enne di Zanica è tornata quasi per gioco al primo amore, confermando di saperci ancora fare, eccome. Seconda piazza validando l'asticella a quota 4 metri e 10 centimetri (con percorso netto dai 3,80 in su), misura che le è valsa un podio che mancava dal 2010. Morale: ha vinto l'enfant prodige laziale Maria Roberta Gherca (4,15 a soli 17 anni), la finanziere bergamasca Tatiane Carne ha chiuso quinta (4 metri tondi tondi), ma alla

fine gli applausi più fragorosi sono stati per una sorprendente Scarpellini, lì a confermare come la serenità mentale valga più di mille allenamenti specifici.

A proposito di mille. Con piglio garibaldino si sono battuti anche buona parte del resto dei bergamaschi in pista nella giornata conclusiva della manifestazione. Nei 60 metri apprezzabili le performance di Alessandro Brivio e Marta Maffioletti: il primo, portacolori della Bergamo Stars, ha chiuso sesto dopo che in semifinale era riuscito a migliorare il personale a 6'83. Personal best anche per l'estradiola della Bracco, settima nell'atto conclusivo che assegnava le medaglie dopo essere scesa sino a 7'53 in una batteria a altissime frequenze.

Altre dallo sprint: 19° Marco Soldarini (6'97), solo 23° Christian Jasmie Papou (7'02), che si è però consolato portando al traguardo il testimone della staffetta 100 Torri di Pavia, di



Elena Scarpellini in azione ai Tricolori indoor di Ancona COLOMBO/FIDAL

bronzo nella 4x1 giro.

Complice qualche stella rimasta a guardare per Bergamo Atletica va in archivio un'edizione meno luccicante rispetto al passato, ma a naso non mancano comunque le buone indicazioni per il futuro. Vedi per esempio la sesta piazza sulla pedana del salto triplo del sorprendente Mohamed Reda Chahboun (categoria promesse) capace di migliorarsi sino a 15 metri e 53 centesimi.

A completare il quadro dei

finalisti individuali ci sono state la sesta e la settima piazza dei due portacolori della Bergamo 59 Oriocenter Andrea Motta e Andrea Bettinelli (salto in alto). Nella curiosa sfida in famiglia (18 anni del primo contro i 38 del secondo), l'allievo ha superato il maestro (2,09 contro 2,05).

Dalle staffette al femminile: sesta piazza con la 4x1 giro della Bracco per Daniela Tassani e Marta Maffioletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby, B: Bergamo vola verso la salvezza Caimani affondati



Un placcaggio della Rugby Bergamo: del passo verso la salvezza

RUGBY BERGAMO	25
CAIMANI	5

BERGAMO: Salvini, Zambelli, Schipani (35' st. Avino), Tasca, Minetti (22' st. Lucido), Gaffuri, Milinkovic (30' st. Deretti), Gazzaniga, Maccarraro, Rota (3' st. Minicucci), Farina, Acerbis (26' st. Facchinetti), Guarguaglini, Pezzotta (26' st. Plevani), Ferrari (19' st. Brignoli), All. Beretta.

Un altro passo verso la salvezza. Ieri la Rugby Bergamo ha giocato la partita perfetta contro Caimani, ottenendo un successo con bonus che vale un bel balzo in classifica in serie B.

I ragazzi di Beretta partono forte: Zambelli piazza subito. I Caimani però ripartono con la meta all'8. touche e carrettino che deposita Davolio e pallone in meta (non trasformata).

Malgrado la doccia fredda Bergamo riprende a dettare i ritmi del match. I giallorossi chiudono i Caimani nei loro 22 alla ricerca della meta che arriva al 23'. l'ovale arriva a Salvini che sfugge ai placcaggi ospiti per la meta (trasformata da Zambelli). Il solco aumenta al 36'. l'ovale gira a largo

fino a Zambelli, abile a inserirsi nell'unico varco lasciato dai Caimani.

Il 15-5 del primo tempo non lascia però tranquilli i giallorossi, che costruiscono la vittoria tra il 10' e il 15' della ripresa. Sotto assedio del pack ospite, la mischia orobica difende bene, sapendo anche soffrire.

Recuperate le energie, Bergamo riprende la corsa. Al 18' bellissima azione in velocità: apertura a largo fino all'onnipresente Zambelli per la seconda meta di giornata. Il bonus arriva allo scadere, ancora meta di Zambelli.

La 14ª giornata Grifoni-Feltre 32-3; Villadose-Paese 17-24; Cus Padova-Mogliano 25-17; Petrarca-Rubano 22-5; Villorba-Mirano 31-13.

Classifica Petrarca 59; Paese 53; Grifoni 52; Villorba 47; Cus Padova 38; Mirano 26; Caimani 23 (-12); BERGAMO 22; Mogliano 21; Feltre 17; Villadose 16; Rubano 11.

Cristiano Poluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Elav sa solo vincere nella serie C2 del rugby

ELAV DALMINE	62
RUGBY SESTO	7

ELAV DALMINE: Alotto, Mamei, Cordon, Bolognini, Sana, Gelmini, Maggi, Martinelli, Piruvano, Grossi, Barontelli, Carminati, Paganò, Tiraboschi, Brembilla, Amato, Bigoni, Ripamonti, Morandini, Piazzolla, Greggia, Semeraro. All. Akurangi.

Nessuna brutta sorpresa alla «Velodromo». Qui la Elav Dalmine strappava 62-7 il Rugby Sesto nella terza giornata di ritorno del girone 2 di serie C2, confermando sempre più capolista solitaria del girone. I gialloverdi,

ampiamente a bonus, sanno solo vincere: 12° successo su 12 partite di campionato. Playoff per la serie C1 sempre più nel mirino.

Partita non bellissima: la Elav ne ha approfittato per far mettere minuti nelle gambe a chi finora aveva trovato meno spazio. I rientri in mischia di Brembilla, Carminati e Martinelli si sono fatti sentire. La Elav è complessivamente superiore ad un avversario che comunque, rispetto all'andata, migliora il passivo (da 94-0 a 62-7) e nell'uno contro uno.

Fra i gialloverdi, che devono comunque perfezionare l'organizzazione in ruck, hanno brillato Bolognini, partito centro e spostato tallonatore, e Martinelli, autore di una delle otto mete totali targate Elav.

Sugli scudi Gelmini, che schiaccia l'ovale in due occasioni e trasforma sette delle otto marcature, mentre c'è anche gloria per i vari Carminati, Cordon, Grossi, Maggi e Mamei che hanno segnato una meta a testa.

Tra due settimane, dopo la pausa, la trasferta di Opera contro i Mastini potrà confermare le ambizioni gialloverdi: battere i Mastini porterebbe i gialloverdi sempre più a contatto coi playoff. **Cr. Po.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cadetta batte Codogno Valle Camonica-Rogno ko

Rugby, serie C2 girone 3

Nella terza di ritorno del girone 3 di serie C2 vittoria della Bergamo Cadetta sul Codogno nel lunch match dello «Sghirlanzoni». Nel primo tempo equilibrio in mischia. Codogno insiste sulla fisicità, mostrandosi più efficace nei placcaggi difensivi e nei raggruppamenti. La Cadetta velocizza raramente, sempre a largo, sperando in qualche invenzione di Maffei o Rumi. Gli errori da conetto di Riccardi e Zanotti

lasciano invariato il punteggio. L'avvio di ripresa vede una Cadetta più dinamica. I primi 5' vedono diversi tentativi di sfondamento sui 5 ospiti, con Frizzi e Rumi arginati dal muro difensivo di Codogno. Sarà Zanotti, piazzando al 6', a dare ai suoi i primi punti di giornata. Codogno reagisce subito: Riccardi questa volta entra i pali per il 3-3. Il match cambia al 21': il quindici bergamasco spinge a largo trovando con Bettoni la meta di giornata, trasformata da Zanotti. Il capitano, al 31', chi-

de i conti con un altro piazzato per il 13-3 finale. Sugli scudi Chiari, che copre e difende con placcaggi devastanti.

Nello stesso girone di Cadetta e Orobic Brat (geri ferma per l'annullamento del match contro il Cremona, ritirati), sconfitta di misura per il Valle Camonica-Rogno, battuto 21-18 a Crema. I gialloverdi, in attesa della riscrittura della classifica causa ritiro del Cremona, sono al terzo posto. Trasferta sfortunata: in vantaggio 18-10 (due piazzati di Cominelli, mete di Abondio e Pedersoli), subisce la rimonta del Crema con piazzato decisivo nel finale. Valle in 14 per 40': rosso alla terza linea Stocchetti. **C. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA